Anno XLIII — Martedì 30 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 285

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5

» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La giornata delle interpellanze

I magistrati — Gli impiegati comunali

La Camera non può essere un Tribunale

Roma, 29. — Pres. Finocchiaro Aprile.

Si svolgono le interrogazioni.

L'associazione dei magistrati

Orlando ministro della giustizia risponde alle interrogazioni di Gallina e Cavagnari che domandano quale sia il pensiero del Governo circa l'associazione dei magistrati.

Il ministro osserva che l'interrogazione che oggi si discutono furono presentate mesi fa quando la questione di una associazione di magistrati aveva dato luogo a polemiche dei giornali.

Ricorda che il tentativo di costituire un'associazione tra magistrati risale alla primavera scorsa. Da allora questo lavoro di preparazione ha attraversato diverse fasi ma non è ancora finito, sia perchè lo statuto sociale è ancora oggetto di esame, sia perchè il numero degli aderenti ed i gradi che rivestono non possono considerarsi come una rappresentanza della magistratura italiana.

L'On. ministro dichiara di non aver creduto e di non credere di intervenire in tale stadio di preparazione.

Crede però possibile e lecita una associazione giudiziaria che si proponga altri fini: come quelli della mutualità nel campo economico quanto in quello spirituale e dello studio delle riforme dell'ordinamento giudiziario.

Dalle dichiarazioni fatte dalle informazioni raccolte il ministro può affermare alla Camera che gli intenti dei promotori dell'associazione sono informati allo spirito di rigoroso rispetto alla rigorosa disciplina dei magistrati.

Conviene attendere se gli scopi annunciati possano avverarsi, questa attesa può essere circondata da riserve, ma non sarebbe giustificata un' assoluta sfiducia, e tanto meno un ingiurioso sospetto.

Gallina assicura l'on. Ministro che i promotori dell'associazione sono tali da dare completo affidamento che l'associazione non sorge con sensi ostili allo Stato.

Sarebbe anzi da augurarsi che anche i magistrati di alto grado entrassero a far parte dell'associazione per renderne sempre più utile ed elevato il funzionamento.

Cavagnari è lieto che il ministro non abbia prevenzioni nè contrarietà verso la nascente associazione il cui programma è degno di benevola considerazione.

Per gli impiegati comunali

Gallina G. anche a nome di altri svolge l'interpellanza al ministro dell'int. sui provvedimenti e miglioramenti economici e morali dei segretari comunali e degli altri impiegati addetti ai comuni.

Ricorda che il Governo già ha dato benevoli affermazioni a favore dei segretari e degli impiegati comunali.

Lo Stato che è andato man mano estendendo ed aumentando le mansioni poste a carico di tali ufficiali per il loro miglioramento economico non ha creduto fare nulla.

Rileva poi che anche la stabilità nell'ufficio assicurata dalla legge ai segretari comunali dopo un periodo di prova non è che una larva; cosicchè per ogni rispetto la condizione degli impiegati comunali è di gran lunga peggiore di quella degli umili agenti di Stato.

Facta, sottosegretario, dichiara che il Governo è conscio della gravità della questione, non dissimulandosi quanto essa sia vasta e complessa. Esso è disposto a includere nel futuro regolamento per l'esecuzione della legge tutte quelle norme che valgano a sollevare la posizione morale e giuridica e le condizioni economiche dei funzionari comunali.

Si attende anzi un memoriale che in proposito dovrà essere presentato dal senatore Lucca il quale da tempo patrocinò le aspirazioni di questo personale. Non appena il memoriale sarà pervenuto la commissione che sta elaborando il reclamato regolamento, lo prenderà in seria considerazione allo scopo di accogliere la maggior parte possibile dei desiderati della classe.

Circa le disposizioni di carattere legislativo il Governo non mancherà di esaminare con benevolenza la proposta di legge di cui l'on. Lucca ha dichiarato di voler farsi iniziatore. Per una parte, intanto di tali proposte, per quella cioè che si riferisce alle pensioni, si sono sollecitate gli enti locali ad inviare i dati e gli elementi necessari per lo studio della questione. E' lieto di annunciare che ormai tali indicazioni sono state fornite da tutte quasi le provincie del regno. Conclude assicurando l'interpellante e la Camera della sollecitazione che il Governo ha verso i benemeriti impiegati delle amministrazioni comunali.

Gallina anche a nome degli altri interpellanti si dichiara soddisfatto ma avrebbe desiderato che in così grave argomento il Governo provvedesse da sè senza attendere le proposte di iniziativa parlamentare.

Ciccotti contro Montagna

Ciccotti svolge un interpellanza al ministro della giustizia sul modo con cui la procura del Re di Napoli ha impedito il libero corso dell'azione penale per i reati attribuiti con pubblica denunzia al deputato Francesco Montagna. Riferisce le accuse lanciate contro il Montagna dal giornale socialista *La Propaganda*, nè il deputato ha dato querela.

Orlando, ministro, risponde che l'on. Ciccotti quale che sia stato il suo pensiero nel muovere la sua interpellanza ha formulato contro un membro del parlamento alcune accuse sulle quali non ha il dovere nè il diritto d'interloquire.

Aggiunge di non poter interloquire nemmeno nel merito dei fatti accennati dall'on. Ciccotti perchè altrimenti le assemblee politiche si tramuterebbero in Corti di giustizia. Dice di poter solamente intervenire come guardasigilli e vedere se un funzionario dell'ordine giudiziario abbia male agito per colpa o per fini obliqui, oppure se siano state violate le norme della giustizia.

Dichiara che il procuratore generale di Napoli non mancò d'informarlo delle pubblicazioni fatte contro un membro del parlamento ed informarlo altresì che si sarebbero fatte indagini sui fatti concreti designati nelle suddette pubblicazioni e soggiunge che le indagini indussero il Proc. del Re ad escludere che nei fatti in questione ci fosse un reato.

Non avendo alcun diritto di giudicare dell'operato dell'autorità giudiziaria può soltanto giudicare se vi sia stata una violazione formale e dichiara che nella dottrina prevalente la violazione formale non esiste, poichè il Proc. del Re è arbitro di provocare o no un provvedimento giudiziale.

Ciccotti dichiara non è soddisfatto ed insiste nel credere che nel caso che forma argomento della sua interpellanza non siansi rispettate le forme della procedura.

Montagna, per fatto personale, nota che l'on. Ciccotti ha voluto introdurre nella Camera una questione che ha sempre considerata e qualificata come una campagna di denigrazione e dice che la dichiarazione del proc. del Re sul merito delle accuse rivoltegli lo dispensa dal discutere ulteriormente.

Ricorda essere stato per tre mesi sotto il peso di gravi imputazioni e che i magistrati fecero lunghe e ripetute indagini sui fatti che le costituivano con uno zelo che allora anche i denigratori lodavano ed afferma che i fatti medesimi sono interamente falsi.

Si rimette perciò al giudizio che i magistrati hanno dato delle accuse mossegli. (*commenti*).

Montù svolge una interpellanza sulle commissioni delle macchine utensili per la marina.

Gli rispondono i ministri Mirabello e Spingardi.

Levasi la seduta.

Note alla seduta

L'assalto alle convenzioni

Oggi, appena distribuite le relazioni Chimirri e Pantano, sono cominciate le iscrizioni a parlare sulle convenzioni Gli iscritti sono fino a stassera trenta, cioè: Chimienti, Abignente, Ancona, Celesia, Girardini, Arrivabene, Riccio, Girardi, Sonnino, Calisse, Maggiorino Ferraris, De Nava, Salandra, Bizzozero, Nitti, Foscari, Camerini, Camera, Rubini, Gallini Natale, Guerracini, Falcioni, Papadopoli, Montauti, Marcello, Cavagnari, Finocchiaro Aprile, Romanin Jacur, Morgari, Pozzi Domenico.

Si prevede che il voto politico sul passaggio alla discussione degli articoli delle convenzioni avverrà sabato 11 dicembre.

AL CONGRESSO RADICALE

Un discorso dell'on. Sacchi

Roma, 29. — Il Congresso radicale si svolge alla maniera prevista.

Si alternano, cioè, i discorsi nei quali si palesa il desiderio che i radicali diventino partito di Governo coi discorsi nei quali si insiste perchè i radicali stringano vieppiù i legami coi socialisti e coi repubblicani.

Tra queste due tendenze l'on. Sacchi ha fatto ieri un discorso incerto e scialbo, in cui ripetè che la scuola elementare deve passare allo Stato, che bisogna accordare i fondi per l'esercito e la marina e che della politica estera bisognava parlare meno che sia possibile.

Sulla politica estera l'on. Sacchi aveva espresso il suo parere ad un giornalista nella mattina; ed era questo: che pure mantenendo la buona amicizia con le potenze dell'intesa non si doveva scostarsi dalla Triplice.

L'on. Sacchi spera che l'Austria, nel suo stesso interesse, tratterà meglio gli italiani della Venezia Giulia e del Trentino.

La deplorazione dell'Albano

L'avv. Gasparotto ritorna sul caso Albano e legge e svolge il seguente ordine del giorno:

« Il congresso, nell'occasione della discussione sulla relazione del gruppo radicale parlamentare, esprime il convincimento che non sia compatibile per un ascritto al partito di sostenere avanti alla Giunta delle elezioni, le ragioni avversarie al candidato del partito radicale ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

La ripresa dello storico dibattito

alla Camera dei Lordi

Morley prevede la revisione della costituz.

Londra, 29. (Camera dei lordi) — Si riprende la discussione del bilancio finanziario.

John Morley, ministro, rileva che coll'ordine del giorno Lansdowne i lordi si arrogano il potere di condurre allo scioglimento del parlamento volendo avere autorità in materia finanziaria. Si dovrà procedere all'elezione di un nuovo parlamento ogni volta che il parlamento esistente avrà la disgrazia di spiacere ai lordi.

Morley nega che colla loro attitudine i lordi impediscano il progresso del socialismo. La mozione Lansdowne avrà per conseguenza di condurre necessariamente alla revisione della costituzione. L'oratore conclude predicendo una lotta viva e prolungata.

Rothschild, parlando in nome della city di Londra, critica parecchie disposizioni del bilancio.

Lord *Watlhling* difende il bilancio come mezzo migliore per provvedere le spese necessarie.

Lord *James* appoggia il Governo dichiarando che i Lordi non hanno il potere di respingere il bilancio.

La votazione sull'ordine del giorno Lansdowne si prevede per domani a mezzanotte. (*Stefani*)

Cosas de Espana

Cadice, 29. — Fu inaugurata la statua del presidente del Consiglio Moret, presente un pubblico enorme che acclamò al suo nome. Questi per le sue occupazioni venne trattenuto a Madrid.

Anche ha Madrid, tutte le vie furono imbandierate e le navi pavesate.

Assistevano alla cerimonia le autorità locali e provinciali e numerose deputazioni civili e militari.

Devastazioni nelle Azzorre

Venti annegati

Parigi, 29. — Il *Journal* ha da Lisbona: Le Azzorre furono devastate da un terribile ciclone.

Un grande battello da pesca fu gettato contro una roccia. L'equipaggio composto di venti uomini annegò.

Si temono altri disastri.

(*Stefani*)

Un tribunale supremo disciolto

Pietroburgo, 29 (ore 16.45). — Lo Czar ordinò lo scioglimento del tribunale militare supremo della Finlandia.

Così va bene!

Milano, 29. — All'Officina di San Celso, stamane si sono presentati tutti gli operai, compresi alcuni manovali di quelli che ieri fecero il famoso pronunciamento. Il direttore li ha licenziati asserendo che non avrebbe più assunto alcuno dei suoi 40 dimostranti, e che aveva pronto altro personale in sostituzione. Il resto del personale ha lavorato pacificamente, così che si spera stasera di avere la normale produzione di gas.

Un altro incidente si è avuto stamane Un gruppo di garzoni piombieri tutti ragazzi, si sono presentati al lavoro con ritardo, e il direttore ha applicato loro la multa stabilita dal regolamento. Essi allora hanno minacciato di scioperare, ma il direttore stesso, gli ha fatti espellere tutti e li ha sostituiti con altrettanti manovali.

Un altro misterioso delitto sopra un treno in corsa

Roma, 29. — Secondo un telegramma da Masina di Nicopera, all'inizio della galleria Ioppolo, sopra il binario ferroviario fu trovato un corpo umano sfracellato per la violenza di un colpo, con cui dovette precipitare dalle finestrine di un vagone in terra.

Si ritiene che il disgraziato sia stato soffocato dopo vivace colluttazione e poi buttato fuori dal vagone. Per terra non è stata rinvenuta nessuna traccia di sangue. Mancano elementi e dati anche approssimativi per ricostruire la scena del delitto. La vittima, non ancora identificata, dimostra l'età dai 30 ai 35 anni, ha l'aspetto di persona agiata; indosso non aveva altro che una lettera commerciale indirizzata a Dray Belfast. Intorno al delitto regna il più perfetto mistero.

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO

Una bella cerimonia scolastica

Ci scrivono in data 28 (rit.):

Stamane alle 10 nella sala municipale venne consegnata la medaglia d'argento di benemerenza, decretatale dal Ministro della P. I., alla maestra signora Luigia Battistoni, che compì 45 anni di servizio in queste scuole comunali.

Presenziavano alla cerimonia tutte le autorità municipali, una rappresentanza degli alunni delle scuole con bandiera e molte signore del luogo.

La maestra signora Battistoni entrò poco dopo le 10 e sedette al posto d'onore, ove si trovavano pure l'ispettore scolastico cav. Venturini, il direttore didattico Cappellazzi, il sindaco Daniele Moro e il maestro Pomponio Pasquotti. Erano inoltre presenti anche gli assessori G. Pittoni e G. Toffoli e i signori L. Ballico, consigliere com., dott. Bertuzzi e cav. Faleschini.

Le maestre furono fatte sedere sui banchi dei consiglieri comunali, e quindi cominciarono i discorsi.

Parlò primo il sindaco sig. Moro. Ricordato come pochi giorni or sono fu orgoglioso e lieto di salutare i rappresentanti del nostro valoroso esercito, era pure lieto nella odierna circostanza di porgere il saluto ad una valorosissima che per più di 40 anni ha combattuto le più ardue e meno celebrate battaglie contro l'ignoranza.

La patria si difende con le armi, ma la difesa s'insegna con l'istruzione e l'educazione, e cita la vecchia frase che una battaglia famosa (Sadowa) fu vinta col maestro di scuola ed ha pure allusioni alla guerra russo-giapponese.

Ricorda le grandi benemerenze della maestra Battistoni e si onora di fregiarla colla medaglia, che è il simbolo del riconoscimento ufficiale delle benemerenze della amata insegnante.

Dopo dette queste parole appende sul petto della maestra la medaglia e quindi chiude l'indovinato discorso con un accenno militare come cominciò.

Davanti a un soldato decorato sfilano in segno d'onore i commilitoni e superiori; davanti a Luigia Battistoni colla fantasia si vede a sfilare la grande legione dei suoi scolari presenti e passati, tutti plaudenti al grido di: « viva la nostra maestra ».

La chiusa viene salutata da calorosi applausi.

Pronunziano quindi appropriate parole di circostanza il sig. Lazzarini, direttore delle Scuole di Codroipo; il sig. Cappellazzi, direttore didattico, che porta il saluto dei colleghi udinesi, e il maestro Pomponio Pasquotti per gl'insegnanti del distretto.

Il direttore sig. Lazzarini presenta quindi alla maestra Battistoni, a nome dei colleghi, una bellissima pergamena con la seguente dedica:

A — Luigia Battistoni — cui nell'animo vive sempre fecondo — l'entusiasmo per la scuola — quando — a coronare l'opera assidua — viene fregiata della medaglia d'argento. — Che lei benemerita premia — che i giovani incuora — Nella genial festa plaudenti — I colleghi —

Codroipo 28 novembre 1909.

L'ispettore, cav. Venturini, pronuncia da ultimo un elevato discorso.

Chiusa la serie dei discorsi la maestra, signora Battistoni, porge a tutti, con voce commossa, sinceri ringraziamenti.

A mezzogiorno al « Leon d'oro » ebbe luogo il banchetto offerto dagli insegnanti alla maestra Battistoni.

Durante il lieto simposio regnò la più schietta allegria; si fecero parecchi brindisi alla festeggiata.

Da S. DANIELE

Una coda finale

La lettera del signor Marchesini, presidente degli agenti di S. Daniele, della quale abbiamo pubblicato la parte che lo interessava, non avendo nessun obbligo di prestare le colonne del giornale per polemizzare con gli avversari, fu pubblicata, invece, ieri stesso interamente dal *Paese*. Siccome nella lettera si attribuiva la paternità dei nostri articoli sulla riuscitissima festa della scuola ad un *noto anonimo*, e pare si volesse con tale designazione alludere a qualche nostro amico, così avvertiamo, a scanso di equivoci e per lasciare a ciascuno il proprio merito, che autore di quegli articoli è il nostro inviato speciale, che per la circostanza è anche il nostro direttore.

**

Si riaprono le scuole — Nessuna crisi comunale

Ci scrivono in data 29:

Giovedì prossimo, 2 Dicembre, si riapriranno le nostre scuole nello splendido, grandioso, ridente, nuovo edificio scolastico, nel quale maestro ed alunni si troveranno a tutto loro agio, e potranno ognuno per la parte che gli aspetta, attendere con zelo ed alacrità, al disimpegno del proprio dovere.

Checchè ne dicano i critici sistematici, il nuovo locale per le nostre scuole è riuscito un'opera che torna a lustro, vanto e decoro del paese; questo affermano e riconoscono quanti del paese e del di fuori, lo hanno visitato, senza preconcetti di risentimenti partigiani e personali.

**

La crisi comunale, con conseguente prossima venuta del Commissario Regio, non ha fondamento, che nella fantasia di qualche corrispondente del *Paese* o nel desiderio dei suoi ispiratori.

Da GEMONA

Ferimento misterioso

Ci scrivono in data 29:

Non si sa ancora come avvenne e quali furono le origini di una piccola rissa seguita ieri sera in una osteria nei pressi dell'Orvesco. Fatto sta che un giovane di Avasinis, certo Fiore Del Bianco, si buscò un bicchiere al labbro inferiore che gli produsse una leggera ferita. Fu curato dal medico locale.

Da TOLMEZZO

Un operaio travolto da una taglia

Ci scrivono in data 29:

L'altro ieri alle otto ant. nella località Pradibosco, in Comune di Prato Carnico, mentre alcuni boscaiuoli stavano riunendo le taglie, una di queste uscì dalla condutture e travolse l'operaio Luigi Gonano fu Sebastiano d'anni 40 circa, da Pesariis.

I presenti subito accorsi, improvvisarono una portantina con la quale trasportarono il ferito alla sua abita-

zione, distante circa due ore da quella località. Il medico comunale chiamato di urgenza, gli riscontrò due ferite per fortuna, non tanto gravi, alla testa; ma la gamba sinistra è completamente sfracellata e perciò il medico sopradetto invitò a un consulto il cav. dott. Magrini.

Da MANZANO

Grave ferimento accidentale

Ci scrivono in data 29:

Questa mattina il ragazzo quattordicenne Passoni Enrico di Giuseppe da Manzano, preso un fucile a doppia carica colpiva accidentalmente la giovinetta Bortolussi Anna Maria di 17 anni.

La scarica a pallini feriva quella povera ragazza alla faccia ed al petto.

D'urgenza la Bortolussi è stata inviata all'ospitale di Udine.

Il feritore in preda a viva commozione è fuggito di casa.

Da PORDENONE

Una società per la lavorazione del legno

Ci scrivono in data 29:

I signori Del Negro Nereo fu Giuseppe, Vuga Guido di Giuseppe, e Zanot Giovanni fu Giuseppe si sono costituiti in Società all'oggetto di esercitare l'industria della lavorazione del legno, e il relativo commercio di legname da lavoro e da fuoco, sotto il nome «Lavorazione meccanica del legno».

La Società avrà la sua sede in Pordenone, e la durata di anni dieci decorrenti dal dì della sua legale costituzione.

Il capitale sociale è di complessive it. L. 18,000.

Da CIVIDALE

Il morto di stamane

Stamattina alle 8 sul fienile del vetturale Carlo Chiaranz venne trovato cadavere il facchino avventizio Enrico Cibau di circa cinquant'anni.

Il disgraziato iersera stessa attendeva alle sue mansioni.

Era dedito all'ubbriacchezza.

Voci del pubblico

Abbaiare alla luna

Ci scrivono:

Avete visto? Dopo un periodo di suicidii, abbiamo il periodo delle esaltazioni morbose, dei ferimenti, delle uccisioni. E' la bevanda alcoolica che armava le mani di quelli e di questi. Avevate ragione di dire giorni sono che l'alcoolismo è diventato la più vasta e pericolosa piaga sociale che insidia l'Italia — e nessuno se ne dà per inteso: non lo Stato che non vuol offendere gli interessi di una grande industria, non i comuni che badano a rasare dove possono avendo sempre più urgente necessità di quattrini, non le classi dirigenti che sono o impegnate contro o indifferenti.

Non siete che voi poveri cani di giornalisti che seguitate a dare l'allarme; ma, credete a me, è lo stesso che abbaiare alla luna. Più tardi, quando avremo il male alla gola, allora sentirete il chiasso! a.

CRONACA GIUDIZIARIA

Assolti!

Ieri i giurati di Venezia mandarono assolti il nominato Rodolfo Frizziero e il suo socio Pellegrinotti, processati per alto tradimento.

NECROLOGIO

Dopo lunga malattia è morto a Nizza il principe Luigi Maria di Borbone, conte d'Aquila, figlio di Luigi, conte d'Aquila (che era fratello di Francesco II, ossia Franceschello) nato a Napoli il 18 Luglio 1845. Lascia la vedova una figlia e un figlio.

— A Rovigo il comm. Amos Bernini, garibaldino, già sindaco e deputato della sua città.

— A Cividale la valente scrittrice triestina Adele Butti, zia del chiaro direttore della Rivista «Memorie storiche forogiuliesi» prof. Suttina, al quale presentiamo le nostre vive condoglianze.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.37 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.59

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A 9 52 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis 19 21 — Mis 21.28

da Trieste San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M 8.25 11.39 — M. 15.19 — M 18.18

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona) M 8.25 — M. 12.33 M 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 novembre ore 8 Termometro + 0.3
Minima aperto notte + 2.3 Barometro 751
Stato atmosferico: bello Vento N. O
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +7.5 Minima 0.2
Media: + 4.17 Acqua: caduta .—

Il piano regolatore di Udine commissionato all'ing. Santjust ovvero la danza dei milioni

ossia continua l'andazzo delle iniziative infelici e costose

Il nostro comune non ha saputo applicare un piano regolatore, compilato quasi interamente da una commissione di valenti persone, la quale non ha avuto il tempo di completare il suo lavoro. E la colpa di questa deplorevole trascuranza si può dividere, crediamo, fra l'amministrazione attuale e le anteriori; fra i funzionari nuovi ed i vecchi.

La verità dolorosa è questa: che a Udine si seguita a costruire, sopratutto nel suburbio che diventa una continuazione della città, senza alcun criterio, secondo il capriccio dei proprietari o di capomastri, e le case si voltano la schiena, si guardano di traverso; e le vie che vengono formandosi sono bizzarre assai.

Ora per affrettare una regolazione del piano regolatore (ci si consente il bisticcio) che cosa fa la Giunta, con la migliore intenzione nessuno lo nega, ma con la minore felicità? Affida all'on. ing. Santjust, ingegnere capo del genio civile, neo-deputato della natia Sardegna, autore d'un piano regalatore di Roma molto celebrato ma anche molto avversato, gli affida l'incarico di completare il piano regolatore già elaborato, con le modificazioni e gli ampliamenti che egli ritenesse opportuni.

L'ing. Santjust accettò l'incarico, si mise subito all'opera, dopo la capatina di un giorno fatta a Udine e due settimane fa spedì il progetto che giunse felicemente al Municipio.

Non volendo disturbare la Giunta con intempestive pubblicazioni aspettavamo che si risolvesse a dire come era fatto il progetto e che concetto se n'era avuto. Ma ieri la *Patria*, per il tramite del suo corrispondente romano, al quale l'ing. Santjust avrà fatto vedere la copia dell'originale che è al Comune, ruppe gli indugi e pubblicò la trama del nuovo piano regolatore. E' necessario brevemente riferirla.

L'ing. Santjust fa questo ragionamento: l'incremento medio annuo della città di Udine è di 1000 anime. Fra 25 anni Udine, che ha ora 42 mila abitanti, ne avrà 77 mila in cifra tonda. Bisogna fare il posto ai 25 mila nuovi abitanti e di quella via abbellire la città.

L'ing. Santjust presenta due programmi: uno massimo e uno minimo. Secondo il piano massimo Udine avrebbe quattro zone principali:

1. La zona centrale costituita dal Castello e dalla piazza Umberto I, piazza Patriarcato ed adiacenze.
2. Gran parco a est della città.
3. Piccolo parco a nord ovest.
4. Parco popolare a sud-ovest della città.

Insieme ai parchi naturalmente si costruiranno i quartieri. Quello a est sarebbe specialmente destinato ai villini, quello a nord (pontebbana fino a Chiavris, canale Ledra e cotonificio) sarebbe destinato agli stabilimenti industriali, quello a sud alla popolazione operaia, ai giardini pubblici, ai campi di giuoco e al commercio, *dopo che si sono colà* (dice l'ing. Santjust) *sviluppati dei binari privati che si staccano dalla linea principale per Portogruaro*.

In tutte queste sistemazioni si suppone che i grandi viali, e cioè quelli di circonvallazione e quello che dal piazzale Venezia va al piazzale Cavedalis (Villalta) siano di 30 metri di larghezza.

Queste le linee generali del programma massimo.

Il programma minimo limiterebbe l'ampliamento a due zone, riducendo di 66.70 ettari le occupazioni.

Quanto alla fognatura bisognerebbe sistemarla provvedendola d'un fognone collettore enorme, una specie di cloaca massima.

E il costo di questi lavori?

La stima lorda, compresa la fognatura — ma esclusa l'acqua potabile, l'illuminazione e la sistemazione tramviaria! — darebbe questi risultati:

Piano massimo L. 10,300,000
Piano minimo L. 8,700,000

Fatte le riduzioni di ricavi dalla rivendita delle aree fabbricabili in un milione e 44 mila lire si avrà 9,256,000 per il massimo e 7,656,000 per il minimo.

Col programma massimo occorrono per 25 anni 250 mila lire all'anno (bezzi vivi) e col minimo 205 mila lire (bezzi come sopra).

Parlando giorni sono con l'assessore Sandri di questo piano egli ci ha fatto capire sorridendo che gli pareva un lavoro di fantasia.

Noi ci permettiamo di dire che ci pare un romanzo addirittura. Noi siamo stati sempre fautori delle iniziative coraggiose, abbiamo domandato sempre che le opere pubbliche si facessero con riguardo all'avvenire più possibile lontano — vedi per tutte il regolamento della stazione ferroviaria — domandiamo senza posa e ad alta voce che si cerchi d'infondere alla città una sistemazione fisica e sociale più vivace, più comoda, più moderna; ma non bisogna esagerare.

L'ing. Santjust, che ha compilato un piano regolatore, di Roma, doveva essere meglio, più completamente, informato delle condizioni della città, del suo modo di svilupparsi, dell'indole e delle risorse della popolazione.

Progressi rapidi quanto più possibili, ma solidi, reali — non americanate.

Non sappiamo quanto costerà questo progetto; certo una discreta somma che potrà unirsi alle somme spese, per esempio, per creare la Fiera di San Giorgio.

Lo spirito d'iniziativa è una bella cosa — ma non bisogna abusarne. Siamo certi che parecchi consiglieri della maggioranza e forse anche qualche assessore saranno d'accordo con noi che ci sia qualche esagerazione da parte dell'on. Sindaco nel mandare avanti progetti su progetti — senza il consiglio preventivo dei competenti e ve ne devono essere anche a Udine — e che tale esagerazione finisce per costare cara alle finanze del comune.

Scuole Popolare Superiore di Udine

Diamo il programma per l'anno scolastico 1909-1910:

Corsi di coltura speciale

che si terranno nelle varie aule scolastiche del R. Istituto Tecnico, dalle ore 20.30 alle 21.30 nei giorni e modi sottoindicati.

I. Corsi (1. e 2) di lingua tedesca, prof. P. de Carina.

II. Corsi (1. e 2.) di lingua francese, prof. E. Rivoire.

Le lezioni principiarono, come da precedenti avvisi, il 15 novembre col seguente orario: lunedì e venerdì per i primi due corsi — martedì e sabato per i due secondi corsi. Avranno la durata di circa cinque mesi.

III. Corso popolare di Elettrotecnica generale, (insegnante da destinarsi).

Le lezioni saranno tenute nell'aula di chimica il martedì e il giovedì e cominceranno col 7 dicembre. Vi saranno ammessi tutti quelli che abbiano almeno finito il corso elementare superiore (5. e 6.) e raggiunto il 16. anno di età. Il corso non avrà luogo se gli iscritti saranno meno di 15.

IV. Corso elementare di chimica generale e applicata, prof. C. Cantoni del R. Istituto Tecnico.

Le lezioni si terranno nell'aula di chimica il martedì e il giovedì e cominceranno col 7 dicembre. Vi saranno ammessi tutti quelli che abbiano almeno finito il corso elementare superiore (5. e 6.) e raggiunto il 16. anno di età. Il corso non avrà luogo se gli iscritti saranno meno di 15.

V. Corso teorico-pratico di assistenza ai malati, prof. dott. E. Chiaruttini e prof. dott. U. Dall'Acqua primari dell'Ospitale di Udine.

Le lezioni saranno tenute in un'aula del R. Istituto ed eventualmente altrove il martedì e il giovedì, e cominceranno in un giorno del gennaio 1910, che sarà reso di pubblica ragione. Per la ammissione si richiede semplicemente un'età non inferiore ai 18 anni. Il corso non avrà luogo se gli iscritti saranno meno di 15.

A tutti i Corsi si potranno iscrivere, presso il bidello del R. Istituto Tecnico, maschi e femmine, purchè all'atto dell'iscrizione versino per ciascun intero Corso una tassa di L. 3 (meno pei Corsi di lingue, ove la tassa è di L. 10, in due rate) ed abbiano i requisiti per ogni Corso richiesti. Sarà osservato il calendario delle Scuole secondarie. Alla chiusura dei singoli Corsi, nessuno eccettuato, avrà luogo una prova finale. Agli allievi che vi si assoggetteranno si rilascierà un attestato comprovante la frequenza alle lezioni e l'esito dell'esame. Non saranno concessi certificati di sola frequenza.

Corsi di coltura generale

che si terranno nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico, dalle ore 20.30 alle 21.30, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Brevi cicli di lezioni o conferenze su nozioni di letteratura, storia e geografia, arte, scienze sociali, fisica, chimica e storia naturale, igiene e medicina. - Insegnanti: Antonini, Bragato, Caneva, Cantoni, Cassi, Cesare, Clonfero, Crestani, De Gasperi, Del Puppo, Forni, Gambarotto, Gentilini, Linussa, Liuzzi, Luzzatto, Morpurgo, Murero, Passudetti, Pezzaglia, Rovere, Viglietto, Zanini, Zuliani e altri.

La prima conferenza sarà tenuta il giorno 10 dicembre dal prof. cav. Giuseppe Antonini sul tema: «La mimica della gioia», con proiezioni.

Gite e visite d'istruzione

Durante l'anno verranno indette delle visite e gite d'istruzione, con programmi da pubblicarsi a parte, alle quali potranno intervenire soltanto gli iscritti ai Corsi di coltura speciale e i frequentatori regolari dei Corsi di coltura generale.

TORNEO DI LOTTA

Ed ecco che, un po' tardi forse, ma sempre in tempo anche il pubblico udinese e con non minore slancio degli altri pubblici italiani, specialmente di quello di Trieste, si appassiona dei tornei di lotta fra campioni internazionali.

Iersera il Circo Zavatta era rigurgitante: pubblico d'ogni classe che si accalca intorno all'arena, agitato e numeroso negli intermezzi, attento a ogni mossa durante le gare. Un bel colpo è salutato con scoppi d'entusiasmo, un attacco fuori misura, non permesso, è accolto da urli, la vittoria è accompagnata dall'ovazione — tranne i casi eccezionali. Come accade appunto ieri sera.

Nella prima gara fra Pampuri e il russo Salamonoff, ha ragione il secondo con una cintura in avanti seguita da un ponte schiacciato, ma deve impiegare tutta la sua forza erculea.

Il secondo assalto fra Francone Veneto e Gambier francese. Lotta molto interessante, forti ed agili ambedue, ma il Gambier più padrone di sè; più pronto all'attacco. Vince il Gambier con una punta di spalla, seguita da un ponte schiacciato.

Ed eccoci al *clou* della serata. Massimiliano Raicevich il maggiore dei tre celebri fratelli, campione d'Europa, 85 chili, contro Siegfrid germanico, poderosa figura d'atleta, 112 chili. La lotta sembra impari: ma il Raicevich rivela subito la sua destrezza mirabile e una resistenza più mirabile contro i durissimi attacchi che deve subire a terra. Egli se ne salva sempre fra scrosci d'applausi.

Alla fine con mossa fulminea afferrò l'avversario alla cintura e con cintura *à rebours* e a mulinello lo fa cadere, lo cala quasi con ambedue le spalle sul tappeto. Lotta lunga emozionante in cui il tedesco mostrò molta abilità e gran voglia di fare a meno delle regole.

Il pubblico chiamò più volte il Raicevich con delle ovazioni che si sentivano sino in Castello.

La quarta lotta fra Fengelbauer austriaco, campione di libera lotta americana, e Irené francese è durata pochi secondi. L'austriaco attaccò con furia americana e dopo una violenta schermaglia afferrò il francese alla cintura e col doppio mulinello lo consegnò al tappeto.

Il modo non piacque al pubblico, anche per la diversità delle forze dei due campioni, e fischiò a lungo sonoramente.

Questa sera avranno luogo delle gare di lotta fra Gambier francese e Pampuri italiano, Winter, triestino e Felgenbauer austriaco, Francone italiano e Raicevich italiano.

Per una cooperativa di consumo. Già da parecchi anni si parla di istituire qui una cooperativa di consumo, ma finora tutte le iniziative in proposito non approdarono ad alcun risultato pratico. Ora il tentativo verrà rinnovato dalla sezione friulana dell'Umanitaria. Il Consiglio della Sezione ha pubblicato in questi giorni la sua relazione. Le condizioni della nostra regione dice la relazione e specialmente della nostra città sono favorevoli all'iniziativa d'una Cooperativa di consumo che potrebbe sorgere con un capitale di 35.000 lire, facilmente raggiungibile con la emissione di azioni da L. 20 o da L. 25. Ad ogni modo l'esercizio della Cooperativa non potrà iniziarsi fin che non sarà raggiunto un capitale di 30 mila lire. Tutte le spese di costituzione saranno assunte dalla sezione Friulana dell'Umanitaria. La Sezione dell'Umanitaria diramerà un centinaio di circolari in cui sarà esposto il disegno sommario dell'iniziativa, fra i cittadini più noti per posizione sociale, per competenza tecnica per interessamento dell'istituenda società, invitandoli a far parte d'un comitato promotore il quale agirà come crederà più opportuno per raggiungere il suo fine. La commissione relatrice quindi presenta alcune proposte, sul modo di concretare la buona iniziativa proposte che saranno discusse in seno alla Sezione dell'Umanitaria.

Pubblichiamo con qualche ritardo questa notizia perchè la sezione dell'Umanitaria ci fece recapitare più tardi che agli altri giornali la relazione del Consiglio. Quanto al progetto ci limitiamo a dire: se vi saranno i quattrini fioriranno. Ma bisogna trovarli prima!

L'inaugurazione dello Stand del tiro al Flobert. Il Comitato della Società del tiro al Flober riunitosi iersera in una sala dell'*Albergo Nazionale* ha stabilito di inaugurare lo *stand* di tiro domenica prossima alle 10 e mezzo.

Ha dato incarico al sig. maestro Dal Dan di disporre ogni cosa per l'inaugurazione stessa e di diramare gli inviti alle autorità ed ai soci.

La beneficenza della N. D. contessa Anna di Prampero Keckler. La compianta signora ha elargito con disposizione testamentaria le seguenti somme: Società protettrice dell'infanzia L. 1000, Istituto Tomadini 100, Istituto Derelitte 100, Reduci 100, Alle figlie del Popolo 100, Dante Alighieri 50, Trento Trieste 50, Congregazione di Carità di S. Martino al Tagliamento 50, Congregazione di Carità di Tavagnacco 50. Totale L. 2000.

Istruzione Volontaria Ciclista. L'altro ieri il corpo dei nostri volontari Ciclisti fece una prima marcia d'allenamento coprendo circa 80 Km. con la media regolamentare di circa 18 Km. all'ora. La marcia seguì nelle migliori condizioni, e senza nessunissimo incidente. Il reparto era al comando degli ufficiali Conte di Colloredo, Luigi Russo e Giovanni Vidoni — Il loro passaggio fu ovunque salutato festosamente. A Gemona ebbero cordialissime accoglienze. Fu loro offerta una bicchierata dalla Presidenza del Club Ciclistico, Gemonese, Presidenza Tiro a Segno Nazionale e Audax Italiano — Anzi alla loro presenza si costituì un Comitato per la costituzione della sezione Volontari ciclisti di Gemona, cui già aderivano dieci giovani volontari. Brindarono applauditissimi alla patriottica educativa istituzione il Co. Giuseppe di Colloredo, il Presidente del Club Ciclistico Gemonese, il sig. Luigi Russo e il Conte Gropplero Presidente del Tiro a segno.

I volontari ciclisti furono di ritorno ad Udine alle ore 18.

Nuove campane. In questi giorni nella fonderia Broili seguì la fusione delle nuove campane della Chiesa del Redentore. Domenica prossima saranno benedette dall'arcivescovo, e nella seconda domenica di dicembre verranno inalzate sul campanile, recentemente restaurato.

Condoglianze. all'amico nostro carissimo prof. comm. Arnaldo Piutti che ieri in Conegliano ebbe la sventura di perdere la mamma sua adorata, sig. Luigia ved. Piutti. Interpretiamo così i sentimenti anche dei tanti amici ed estimatori del distinto nostro Concittadino.

Cinematografo Piazza del Giardino. Ben volentieri pubblichiamo che oggi a questo grandioso Cinematografo funzionerà il Sincronismo — Azione e Voce. Siamo assicurati che dovunque fu eseguito fu coronato di lieto successo, andremo a sentire e daremo il nostro parere. Qui ad Udine fu in altra occasione da altri Cinematografi dato con esito infelice: vogliamo sperare che in questo frattempo sarà modificato in modo perfetto. 20

Pasticceria Giuliani. Sono arrivati i Marrons glacés, Frutta candite, Mostarda, Torroni e Torroncini di Cremona. — Servizio completo in argento per nozze, battesimi ecc. 5

Domani è l'onomastico della mia fidanzata e non so cosa offrirle.
— Ma va da Petrozzi, egli ha sempre nuovi e bellissimi oggetti per regali. 3

SIGNORE E SIGNORINE

Anche quest'anno a *Udine angolo Piazza Vittorio Emanuele N. 5 piano 2, dalla Direttrice* CHIARA FESTUCCHI verrà aperto il corso di scuola di taglio e confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Col metodo speciale dal tutto impareggiabile della sig.ra Festucchi che di recente creò dopo molti anni d'insegnamento con modernità di criteri e paziente studio profondo in poche lezioni le alunne, con loro sorpresa, si troveranno in grado di tagliare colla massima perfezione e confezionare qualunque indumento femminile ed infantile.

Scuole simili dalla sig.ra Festucchi vennero aperte oltrechè a Udine in molte principali città d'Italia ed ovunque ottenne invidiabile successi.

Le lezioni cominceranno il giorno *2 Dicembre* e verranno impartite una volta alla settimana, il *Giovedì*.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno prima del 2 Dicembre. 6

Un piccolo sciopero alla Tipografia Bosetti. Nel pomeriggio di ieri in seguito a un ordine dato dal sig. Arturo Bosetti e non bene compreso dagli operai, addetti alla composizione del *Paese,* questi si misero in sciopero. In seguito però a spiegazioni avute gli operai desisdettero dallo sciodero e stamane ritornarono al lavoro.

Le ferite dei due Zoratti Ieri nel pomeriggio, alla medesima ora si presentavano alla guardia medica dell'Ospitale Zoratti Francesco d'anni 31, fu Valentino, falegname e Zoratti Scanardo, d'anni 55, fu Francesco, facchino. Il primo si era prodotte lavorando delle ferite da taglio alla mano destra, il secondo in preda ad una acuta ubbriachezza era caduto ferendosi alla regione occipitale. Ambedue furono medicati dal dott. Fabiani e giudicati guaribili in pochi giorni.

Beneficenza.

Nella luttuosa sventura che ha così crudelmente colpita la spettabile famiglia co. di Prampero per la morte della compianta nobildonna signora co. Anna di Prampero-Kechler, i congiunti hanno oggi versato alla Società protettrice dell'Infanzia lire 1000, così legate per disposizione testamentaria dalla defunta all'Istituzione che Ella tanto amava e per la quale ha tanto cooperato come benefattrice e come Consigliera.

— Una persona amica dell'Educatorio offre lire 50 alla « Scuola e Famiglia » in memoria di un caro perduto

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Co. Anna di Prampero: Fam. march. Corrado De Concina in sostituzione corona L. 50, Pecile Attilio e Maria 30, co. Enrica e Antonietta de Brandis 25, Carlo Clementina Hermet 20, Guido e Lidia Hermet 20, Carlo e Ugo Boccasini 20, Alberto Raffaeli 2, Angelo Danielis 2, marchese e marchesa di Colloredo Mels 35, Piero e Bice Capellani 20, Giacomo Commessatti e fam. 10, Leonardo e Vittoria de Concina 20, fam. avv. G. B. Billia 5, Camillo e Lucilla Pegani 4, co. Pio di Brazzà 10, co. Asquini e fam, 20, Domenico e Teresa Rubini 25, Agricola co. Nicolò 20, fam. Sbisà 20, ing Raimondo Marcotti e consorte 10, co. Mary e Giuliano di Caporiacco 10, Schiavi Teresa 5, De Poli Giulia 2, Club scacchistico 20, Pagnutti Gino 2, Giuseppe e Francesca Nimis 10, baronessa Eugenio Morpurgo 30, Alessadro Plebani 2, Italia e Virginio Doretti 10.

Marigo Angela: Romano Antonini 2.
Di Prampero Celso: Papa Fracesco 0.50.
Rugulo Beniamino: Gam. Dal Forno di Belluno 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Co. Anna di Prampero: Frova Natale e Teresa 50, Mestroni Luigi 5, Morelli Lorenzo e fam. 5, Plebani Alessandro e fam. 2, Missio Giovanni, comm. Bonaldo Stringher 50.

Sottoscrizione pubblica delle donne udinesi per offrire la bandiera ai Reggimento Cavalleggieri « Udine »:

Scheda n 23 rilasciata al negozio Fanna: Vittorio Fanna L. 1, Dorina Bearzi 1, Emilia Trani 1, Spezzotti Anna 1 Lestuzzi 1, Elisa de Gleria 2, famiglia del Torre cent. 50, Maria Asti 30, Luigia Zara 30, Irene Asti 10, Simoni Teresa 10, Danelutti Giovanna 10, prof. Zilli 60, Ines Fanna 50, Angelina Brescuglia Measso 50, Rita Novelli 30, Eugenia Grillo 50. Totale L. 10.80.

Scheda n, 16 rilasciata alla co. Bianca di Prampero del Torso:

Bianca di Prampero del Torso (I. offerta L. 10, Angiola Marcotti del Torso 10, Emma Bulini Marcotti 10, Letizia Tommasoni Busolini 5, Maria Zucco di Colloredo 5, signora Biasutti e figlia 10, Caterina Gaspardis Somma 5, Bianca di Prampero 5, Alessio Giuditta e figlia cent. 40. Totale L. 60.40.

STELLONCINI DI CRONACA

Resta egualmente immortale

Il dottor Cook non è partito per l'Europa sulla *Pannonia* e tanto meno sulla *Caronia*; il suo nome non figura tra i passeggeri nè dell'uno nè dell'altro battello. Il dottor Cook è semplicemente scomparso — e nessuno sa dire dove sia. E' scomparso alla vigilia della giornata in cui finalmente avrebbe dovuto dare la prova del suo viaggio.

La stampa americana, gli è tutta addosso, con la nota furia da pellerosse, al dottor Cook che fa fare senza dubbio una non bella figura ai suoi connazionali, dopo il trionfo decretatogli.

Si può immaginare la gioia di Peary, quello che assolutamente deve esserci stato! Ma non c'è gioia senza spine. E' vero, sì, che Peary resterà immortale per essere andato al polo, ma col suo nome sarà accoppiato immortalmente quello di Cook per non esserci stato!

Avviso agli uomini liberi

Al congresso radicale l'avv. Gasparotto, milanese del Friuli, trovando troppo inzuccherato un ordine del giorno nella relazione del Comitato centrale, osservò che gli *uomini liberi si devono lodare il meno che sia possibile.*

Noi eravamo da un pezzo convinti della bontà di questa massima: gli uomini liberi si devono o lodare il meno che sia possibile: lo dice un radicale autentico. Se ne ricordino i nostri democratici che, appena arriva una occasione, non fanno che lodarsi a vicenda, senza ritegno.

— Il nostro illustre deputato, che onora..

— No, chi onora è il nostro illustre sindaco...

E poi basta che una cosa vada un po bene perchè vengano a scodellare le laudi più mirabolanti.

Ma delle cose che vanno male non una parola. Dell'officina del gas, del piano regolatore, delle 40 mila lire ecc. ecc. niente.

La Giunta Comunale ha deliberato nella seduta di stamane l'applicazione dell'articolo 7 col riposo per turno. Benissimo.

Stato Civile

Completiamo la statistica demografica della settimana scorsa che per ragioni tipografiche rimase monca dell'ultimo alinea. Come appare dal bollettino riformato opportunamente, cominciando da questa domenica, nel riassunto dei morti vi è constatata la cifra dei morti non appartenenti al Comune. La scorsa settimana vi furono 25 morti dei quali 8 non erano del nostro Comune.

ULTIME NOTIZIE

La risposta di Tittoni

Roma, 29. — Nei circoli parlamentari si assicura che Tittoni risponderà giovedì all'interpellanza del deputato Baslini circa l'articolo del *Fremdenblatt* in cui si accennava alla lottta d'influenza italiana e austriaca in Oriente.

Per la disoccupazione nell'inverno

Roma, 29. — Il *Messaggiero* dice che il ministro Bertolini, anche per venire in aiuto agli operai disoccupati durante il periodo invernale, ha disposto che sia dato corso a tutti gli appalti di opere pubbliche stradali, idrauliche, di bonifica, ecc., i cui progetti sono definitivi. Molti di tali lavori si eseguiranno nel mezzogiorno, nell'Italia centrale, nell'Emilia e nel Veneto.

LA MORTE DI UN DUCA

Kreuth (Baviera), 30. — E' morto il duca Carlo Teodoro di Baviera.

(Stefani)

MERCATO D'OGGI

Cereali		*all'Ettolitro*	
Granoturco	da L.	13.50	a 15. –
Sorgorosso	»	9.50	» —.—
Cinquantino	»	12.—	» —.—
Fagiuoli	»	20.—	» 28.—
Frutta		*al Quintale*	
Pere	»	12.—	» 25.—
Pomi	»	13.—	» 22.—
Castagne	»	9.—	» 14.50
Uva	»	—.—	» 30.—
Marroni	»	—.—	» 25.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.73
» 3 ½ % (netto)	»	104.38
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1382.75
Ferrovie Meridionali	»	696.—
» Mediterranee	»	410.50
Società Veneta	»	213.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.75
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	365.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	504 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.76
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 ½ %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.58
Londra (sterline)	»	25.36
Germania (marchi)	»	123.87
Austria (corone)	»	105.12
Pietroburgo (rubli)	»	267.93
Romania (lei)	»	98 —
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Le Pillole Pink nel mondo degli insegnanti

Diamo qui qualcuna delle numerose guarigioni procurate dalle Pillole Pink nel mondo dei professori e delle maestre.

La sig.na ANNITA GELLI, maestra elementare, via Pietro Alighieri N. 20, Ravenna, scrive: « Fino dall'infanzia ero di salute debolissima. Ho contratto spesso delle bronchiti ed il mio temperamento non ha potuto resistervi. Sono divenuta anemica, povera di sangue e posso dire che durante 18 anni sono sempre stata sofferente. Ho avuto delle nevralgie, delle emicranie, delle vertigini; non mangiavo quasi più e digerivo molto male. Dopo d'aver provate molte cure senza risultato, ho voluto prendere le Pillole Pink e non potevo ottenere un miglior risultato. Io prendo tutti gli anni in primavera qualche scatola di Pillole Pink e non soffro più affatto ».

Il Sig. Prof. ORONZO CARRERA, Direttore delle Scuole Comun. a Laterza (Lecce) scrive:

« Ho il piacere di informarvi che le Pillole Pink mi hanno guarito dalla nevrastenia che si era impadronita di me causa un eccessivo lavoro intellettuale.

Indipendentemente dall'esaurimento nervoso, non mangiavo e non dormivo più, ed ero caduto in uno stato di salute deplorevole che le Pillole Pink hanno cambiato in bene ».

Il Sig. TAMBURELLO GIOVANNI, studente a Noto, (Siracusa), via Giosuè Carducci, ci informa in questi termini della sua guarigione: « Ho molto sofferto, scrive egli, di reumatismi acuti.

Avevo tutte le articolazioni gonfie e non potevo muovermi.

Inoltre mancavo d'appetito, avevo difficoltà a digerire, oppressione, stordimenti, insonnia. La cura delle Pillole Pink mi ha subito guarito. Di più ho consigliato queste pillole ad una persona anemica che è perfettamente guarita grazie a questo prezioso rimedio ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA

Mandolino Palissandro . . L. 9.50
Id. con filetti al piano . » 10.—
Id con scudo id. tartaruga. » 11.
Id. con laccio al piano . » 12.—
con scudo . e bocca Madreperla . » 14.—
Chitarra con meccanica » 11.—
con filetti alla bocca . . » 12.-
con piano e bocca filett. » 13.—
piano lucido a filetti . . » 14.—
forma grande concerto . » 16.—

Clarini - Flauti - Armoniche
Catalogo illustrato gratis

DESIDERATE SPOSARVI?

Siamo incaricati da alcune Signore, (parte di esse con figli illegittimi o con vizi fisici ecc.) provvedute di *una dote che varia dalle 5000 alle 500,000 lire,* di procurar loro mariti convenienti. Signori, pure nullatenenti, scrivano non anonimi a *L. Schlesinger, Berlino 18.*

Si può diventare MILIONARI
in brevissimo tempo senza azzardare un centesimo
Leggere avviso in IV pagina

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

In Piazza del Giardino
Rinomatissimo Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primissimo ordine
Unico che cambia il programma
Tutti i Giorni
Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi
PREZZI POPOLARI

AUGUSTO VERZA
Udine - Via Mercatovecchio - Udine
UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
per Signora, Uomo, Bambini
Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli
Prezzi modicissimi

PRIMARIA SARTORIA
Alla Città di Parigi
UDINE, Via Savorgnana, 5 - Telefono 3-68
MARTINI E VISENTIN
Tagliatori per Uomo e Signora
SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT
Costumi tailleurs per Signora
IMPERMEABILI INGLESI

BERNARDIS LINO
FALEGNAME
con Fabbrica e vendita di Mobili di lusso e comuni
Laboratorio: Via Brenari N. 26
Deposito e vendita: Via Grazzano N. 16 e 31
Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione
NB. — Si acquistano e si vendono mobili usati

Chic Parisien - UDINE - Chic Parisien
RICCO ASSORTIMENTO
PELLICCERIE
CONFEZIONI E RIDUZIONI

PREMIATA **PASTICCERIA** GALANDA
UDINE
Via della Posta (sotto l'Albergo Centrale) Telef. 3.58
Torte e Paste fresche tutti i giorni
Specialità Focaccie e Panettoni
sempre freschi
Cioccolato, Confetture e Liquori di lusso
Assortimento Bomboniere porcellane e cartonaggi, sacchetti raso
Servizio speciale per nozze e battesimi
tanto in città che in provincia

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane-Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
- **CHIASSO** per la SVIZZERA
- **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e COLON.E
- **S. LUDWIG** per la GERMANIA
- **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
- **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6
- **GENOVA** Via SS. Giacomo e Filippo, 17
- **TORINO** Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
- **BOLOGNA** Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** || nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** || nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO (MILANO) | VINO VERMOUTH

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Si può diventare MILIONARI

in brevissimo tempo senza azzardare un centesimo mediante le Obbligazioni del PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI SAN MARINO
L'UNICO CHE POSSA OPERARE CON ASSOLUTA GARANZIA
questo miracolo
IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO
È IL SOLO IN TUTTO IL MONDO
CHE ASSEGNA A
500,000 OBBLIGAZIONI
500.000 PREMI

Da LIRE Un Milione	—	1,000,000
» » Cinquecentomila	—	500,000
» » Duecentomila	—	200,000
» » Centomila	—	100,000
» » Venticinquemila	—	25,000
» » Ventimila	—	20,000
» » Quindicimila	—	15 000
» » Diecimila	—	10,000
» » Cinquemila	—	5,000
» » Duemilacinquecento	—	2,500
» » Mille	—	1,000
» » Cinquecento	—	500
» » Duecentocinquanta	—	250
» » Duecento	—	200
» » Centoventicinque	—	125
» » Cento	—	100

e rimborsi, per l'importo complessivo di L. **20,495,000**
venti milioni quattrocentonovantacinquemila

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE
UNO DI QUESTI PREMI **e nove rimborsi**
e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse devono vincere dieci premi per l'importo complessivo di L **1,525,000.**

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da Lire 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20.000, 10.000, 5.000 ecc.

GARANZIE Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.525.000 » **285.** —

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo Palazzo della Borsa — MILANO.

L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

LA CASA A. Manzoni e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita **(a domicilio)** si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. *A. Manzoni e C.* Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

STAZIONE BALNEARE CLIMATICA nell'ALPI TRENTINE
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — *535 metri.* — **Clima costantemente mite, aria purissima, montanina, balsamica.** - *Escursioni, passeggiate amene. Tennis. Concerti. Salon Teatro. Festeggiamenti.*

GRAND HOTEL DES BAINS
PALACE HOTEL (Apertura 1907)
STABILIMENTO BALNEARE

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150,000 metri quadrati di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: **1 Maggio - 30 Settembre**

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti